



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



SIMAV: COMUNICATO FIOM

Il 9 novembre 2009, come richiesto dal Coordinamento nazionale Simav del 29 ottobre scorso, si è svolto un incontro tra la Direzione aziendale Simav, le Segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm ed il Coordinamento nazionale Simav, per avviare il confronto su: ruolo di Simav nel “polo industriale” di Siram, verifica sulle prospettive industriali ed occupazionali di Simav, stato di applicazione del contratto integrativo aziendale.

Al fine di poter svolgere tale confronto in assenza di ulteriori atti unilaterali da parte dell’azienda attraverso la disdetta dei contratti di somministrazione in essere, la Fiom, dichiarandosi disponibile ad un confronto a tutto campo e finalizzato ad individuare soluzioni condivise sia sul piano industriale che occupazionale, ha richiesto che i contratti di somministrazione prorogati fino al 13 novembre, fossero ulteriormente prorogati fino alla fine di novembre. Ciò con l’auspicio di poter dare risposta positiva ai lavoratori interessati, così come a coloro per i quali già nei mesi passati non sono stati rinnovati i contratti, nell’ambito di una soluzione complessiva.

L’azienda non solo non si è dichiarata disponibile alla proroga richiesta, ma ha esplicitamente dichiarato di:

- voler proseguire con la politica di “efficientamento” in atto, che vede l’inserimento in Simav di personale delle aziende del Gruppo Siram;
- che allo stato attuale non è ancora stato definito un progetto compiuto per il “polo industriale” di Siram;
- che tale progetto dipende direttamente da interventi sul costo del lavoro del personale Simav;
- che “per il momento” non sono in vista modifiche delle condizioni del personale Simav;
- di essere disponibile a proseguire il confronto, a fronte di una disponibilità delle OO.SS. ad intervenire per una riduzione del costo del lavoro di Simav.

La Fiom vede quindi confermata la preoccupazione che non esiste alcun progetto industriale concreto sul futuro di Simav, ma solo ed unicamente una determinazione dell’azienda a ridurre il costo del lavoro attraverso accordi sottrattivi di diritti acquisiti, a partire dai neoassunti, con l’evidente obiettivo ultimo di mettere in discussione il contratto integrativo in essere ed in particolare la 14° mensilità e la rispettiva indicizzazione.

La Fiom vede quindi confermata la propria preoccupazione sulla mancanza di un progetto industriale credibile per il futuro di Simav nel contesto della nuova proprietà.

La Fiom ritiene non accettabile tale impostazione aziendale e ritiene improprio che in problemi del Gruppo Siram vengano scaricati sui lavoratori di Simav, mettendo, di fatto, un lavoratore contro l’altro e scaricando sul tavolo Simav, problemi che vanno discussi e risolti con Siram.

La Fiom ritiene infine grave e inaccettabile che i contratti di somministrazione in scadenza vengano usati come arma di ricatto nei confronti del sindacato.

Pertanto, per ripristinare le condizioni per un confronto serio e di merito su tutte le questioni industriali ed occupazionali aperte, la Fiom proclama da subito lo stato di agitazione con il blocco degli straordinari e 4 ore di sciopero in tutti i siti da gestire a livello locale.

La Fiom invita infine tutte le Rsu Fiom delle aziende del Gruppo Finmeccanica a valutare la possibilità di sostenere concretamente la lotta delle lavoratrici e dei lavoratori di Simav.

**FIOM NAZIONALE
COORDINAMENTO NAZIONALE SIMAV**

Roma, 9 novembre 2009